

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Udine, Via Dante, Man. 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Alla Patria del Friuli Anno L. 15 - Semestre 7.50 - Trimestrale 3.50 - Mensile 1.25 - Trimestrale 3.50

La stazione di Tarvis, colpita

Un riparto austriaco assalitore

distrutto sul Vodil.

Battaglie nel settore di Gorizia

con gravissime perdite austriache.

Il combattimento aereo sopra Udine.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 12 febbraio 1917.

Bolettino N. 629

Sulla fronte tridentina, moderata attività delle artiglierie: nuclei di skitari nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee sul Pasubio furono respinti e dispersi con poche salve aggiustate.

Insistenti duelli delle artiglierie nelle valli del But e della Fella: colpimmo la stazione di Tarvis.

Nella zona del Vodil (M. Nero), la sera del 10, dopo intenso lancio di bombe un riparto nemico irrompeva contro le nostre linee. Frontalmente ribattuto con violento corpo a corpo, fu inseguito e distrutto dal nostro fuoco: i pochi superstiti furono presi prigionieri.

Sulla cintura collinosa ad oriente di Gorizia, nella giornata dell'11 e nella notte sul 12, violenti attacchi e controattacchi si alternarono con intensi bombardamenti. Ristabilimmo ovunque interamente le nostre linee e ricacciammo nettamente l'avversario infliggendogli gravissime perdite e prendendogli più di 100 prigionieri, tra i quali qualche ufficiale.

Il tempo sereno favorì l'attività aerea. Nostri velivoli bombardarono con visibili effetti la stazione ferroviaria di Opuzza. Una squadriglia nemica lanciò bombe su Valvaso (Jasso), senza far vittime né danni. Altri due velivoli tentarono un'incursione su Udine, subito respinti dal fuoco delle nostre artiglierie contro aerei e da nostri aviatori in caccia. Dopo arditi e brillanti combattimenti nel cielo della città, uno dei velivoli nemici fu abbattuto, i due aviatori feriti e presi prigionieri.

Generale CADORNA

Interessanti dichiarazioni del ministro Scialoja

I miracoli del nostro esercito

PIETROGRADO, 12. Intervistato da un redattore del Novo Vremia il ministro Scialoja ha detto che è difficile immaginare gli ostacoli naturali contro i quali l'esercito italiano deve lottare, tutto il nostro confine si svolge in condizioni a noi sfavorevoli poiché l'Austria entra ancora come un cono nella pianura Lombarda. Il ministro ha detto che a quanto risulta dalle informazioni pervenute in questo momento le truppe austro ungariche ed anche quelle germaniche si preparano attivamente alle prossime operazioni. Egli non crede però che i tedeschi nonostante i loro sforzi per allenarsi alla guerra di montagna riusciranno ad ottenere i meravigliosi risultati che i nostri alpini hanno conseguito. Nella guerra di montagna il soldato italiano compie dei veri miracoli condiziato da un perfetto servizio di rifornimenti. Quanto alla fabbricazione del materiale bellico ha detto il ministro l'industria italiana ha ottenuto risultati sensibili merco la mobilitazione delle grandi aziende ma anche grazie alla istituzione di numerose piccole officine che lavorano esclusivamente per la difesa nazionale. Il fatto che l'Italia si trova in condizione di cedere agli alleati l'eccesso della sua produzione bellica è la dimostrazione del rapido aumento di questa produzione.

Il ministro ha soggiunto che e bene che questa nuova conferenza degli alleati si sia riunita a Pietrogrado. Per molti di noi egli ha detto la Russia è una vera scoperta e ci separeremo da voi con la convinzione della potenza del vostro esercito e della laboriosità del vostro popolo. L'accoglienza che avete fatta alla nostra delegazione commerciale ha prodotto in Italia una impressione incancellabile, attendiamo ora i migliori risultati da rapporti economici più intimi.

Per quanto concerne la guerra coi sottomarini il ministro ha dichiarato di ritenere personalmente che la questione abbia anzitutto carattere scientifico. E' indispensabile incoraggiare i tecnici a perfezionare i mezzi di lotta contro i sottomarini dopo la dichiarazione del blocco subacqueo da parte della Germania. Ed egli fermamente confida che gli alleati fra brevi riusciranno ad opporre nuovi mezzi di lotta alla azione dei sottomarini.

Gli effetti negativi

del famigerato blocco tedesco

PARIGI, 12. I giornali hanno da Washington: alla fine di un banchetto il segretario e stato Lansing pronunciò un discorso nel quale dichiarò che gli Stati Uniti sono alla vigilia della guerra aggiungendo che qualunque possano essere eventualità, sono i gli Stati Uniti è sicura nelle mani di Wilson e che l'onore nazionale sarà salvo.

Proteste nella Spagna

contro il blocco tedesco

MADRID, 12. Il consiglio dei ministri riunitosi in seguito numerose proteste provenienti da tutte le regioni della Spagna contro i danni cagionati al commercio e all'industria del blocco tedesco, studiò i mezzi per portarvi rimedio.

Per le pensioni contro deplorabilissimi abusi.

ROMA, 12. Il ministro dell'interno ca. Orlando ha diramato la seguente circolare ai prefetti. Il ministero del tesoro ha segnalato che il servizio inerente alle pensioni privilegiate di guerra nei vari stadi del periodo istruttorio e del periodo precedente alla emissione del libretto subisce rilevanti ritardi, dovuti quasi esclusivamente alla imperizia alla incuria e talvolta anche alla malevolenza dei vari uffici comunali. E' stato rilevato difatti che molti comuni hanno rifiutato persino di rilasciare documenti necessari e indispensabili, negando arbitrariamente ai loro amministratori ogni diritto alla pensione privilegiata, o addirittura negando l'esistenza stessa della legge, che allorché il tesoro o la corte dei conti richiedano ai comuni notizie o documenti si verificano ritardi ingiustificati ed è frequente il caso della mancanza assoluta di risposta che, infine allorché la corte dei conti abbia eseguito la liquidazione ed il tesoro per emettere il libretto abbia bisogno di conoscere dai comuni l'ammontare esatto dei soccorsi giornalieri corrispondenti eventualmente alle famiglie dei caduti dopo la data della morte o del congedo assoluto, le risposte relative, nonostante le ripetute sollecitazioni tardano spesso fino ad oltre sei mesi.

Tale stato di cose deve senz'altro cessare ed si' è necessario che le SS. LL. provvedano energicamente ad assicurare la regolarità di questo servizio da cui in gran parte dipende la possibilità di sollevare con relativa sollecitudine le miserie ed i dolori conseguenze inevitabili della guerra, eliminando così ogni motivo di malumori e di lagnanze.

Vorranno pertanto, le SS. LL. impartire disposizioni precise e categoriche alle dipendenti amministrazioni comunali e controllarne d'altra parte in modo continuo e coi mezzi che reputeranno più efficaci l'operato per potere intervenire con esemplari provvedimenti a carico degli impiegati e degli amministratori responsabili nei casi in cui per loro incuria o malevolenza dovesse verificarsi alcuno degli inconvenienti lamentati.

Attendo subito un cenno di ricevuta della presente, ma appena possibile concrete notizie sullo svolgimento del servizio di cui si tratta, in ciascuna provincia e sui provvedimenti delle SS. LL. adottati per assicurarne la regolarità e reprimere gli eventuali abusi.

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 12. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dell'11 dice: fronte macedone durante tutta la giornata il nemico mantenne fuoco d'artiglieria e mine abbastanza violento che verso sera divenne fuoco a raffiche contro le nostre posizioni sul lago di Dibra. Verso le 10 di sera circa un battaglione di inglesi avanzò contro le nostre posizioni ma le nostre truppe lo respinsero mediante contrattacco con bombe e baionetta. Sul resto del fronte abbastanza debole attività d'artiglieria dalle due parti e scambio di fuoco tra distaccamenti avanzati. Viva attività aerea nella

valle del Vardar e sul litorale dell'Egeo tra Mesta e lo Struma. Fronte romeno facemmo allontanare col nostro fuoco d'artiglieria distaccamenti di fanteria nemici che erano stati notati sulla riva sinistra del canale di Sanguigiorgio a nord di Zuleca. Stef. La delegazione economica italiana lascia Mosca

MOSCA, 11. - La Delegazione economica italiana partì per Karkoff.

Il comunicato belga. LE HAVRE, 11. - Il comunicato belga dice: Azioni reciproche di artiglieria di media intensità, che svolsero di giorno come di notte.

Gli inglesi in Mesopotamia guadagnano terreno

LONDRA, 12. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice: Nella notte dal nove ai dieci respingemmo quattro attacchi turchi alla nostra ala destra e migliorammo ancora la nostra situazione all'ala sinistra.

Al mattino del 10 di buona ora cominciammo un attacco a colpi di granata ed estendemmo rapidamente la nostra occupazione delle trincee nemiche.

Più tardi dopo un accanito bombardamento lanciammo un attacco contro le trincee avversarie ad ovest della fabbrica di Regozia; conquistammo trincee nemiche sopra un fronte di cinquecento metri e ci impadronimmo pure della stessa fabbrica. Questo edificio fu occupato dal generale Townshend per tutta la durata dell'assedio di Kut. Durante la giornata abbiamo fatto costanti progressi e come risultato delle operazioni del nove e del dieci corrente abbiamo stabilito una nuova linea sopra un fronte di oltre sedici metri, mentre il nemico è stato respinto ad una distanza che varia dagli ottocento ai milleduecento metri.

Tutto indica che i turchi han nuovamente subito grandi perdite avendo una nostra brigata raccolto cadaveri nemici il cui solo numero supera le perdite totali subite dalla brigata stessa.

Franchigia telegrafica ai circoli d'ispezione sugli approvvigionamenti

ROMA, 11. (AN) Si richiama del Ministero dell'Interno è stata concessa la franchigia per telegrammi spediti nell'interesse del servizio dei capi dei Circoli d'ispezione per vigilare sull'applicazione delle norme dirette a facilitare gli approvvigionamenti ed a regolare la vendita di generi alimentari e di merci di comune e largo consumo. La franchigia s'intende concessa senza limitazione d'indirizzo.

L'internamento dei prigionieri, padri di famiglia in Svizzera

ROMA, 11 (ANDAS) Il Consiglio federale svizzero, accedendo alle proposte della Francia e della Germania, ha dato la sua adesione, a titolo di esperimento, all'internamento in Svizzera di 100 padri di famiglia francesi e 100 tedeschi, prigionieri di guerra da almeno 18 mesi e che abbiano tre o più figli. La notizia che la Svizzera aveva aderito alla proposta ha destato qualche sorpresa perché è noto quali e quante difficoltà si infrappongono all'attuazione di essa; non esclusa quella dell'approvvigionamento del paese. Non sarà fuori di luogo ricordare che l'iniziativa per l'internamento di padri di famiglia è partita dalla Santa Sede, che inviò fin dallo scorso

anno un delegato speciale a Berna per discutere la effettuazione con il Consiglio Federale. Ci si informa che se questa prima prova sarà, come si spera, coronata da successo, il Governo svizzero intenderà la concessione a un numero ben maggiore di padri di famiglia.

La Banca Commerciale Italiana

ACCETTA SOTTOSCRIZIONI alla Nuova Rouda Consolidata 5 o/o (Reddito 5.55 o/o)

Sottoscrivete per la vittoria

CRONACA PROVINCIALE

Chiusura delle iscrizioni al concorso per la semina di frumento marzuolo

Col 15 corrente si chiude l'accettazione delle iscrizioni al Concorso per la semina di frumento marzuolo.

Tali iscrizioni hanno un carattere preliminare e occorre essere fatte nel limite di tempo prescritto anche se ancora non si è seminato: esse verranno più tardi costituite dalle iscrizioni definitive, a semina compiuta.

In conformità alle disposizioni del Concorso, verranno assegnate L. 20 indistintamente per ogni ettaro coltivato a marzuolo e inoltre altre L. 20 per ogni ettaro coltivato razionalmente.

La superficie minima ammessa a usufruire di questi premi, è di 31 metri quadrati (1500) poco meno di mezzo campo friulano.

Presso la sede Centrale della Cattedra amb. di agricoltura di Udine (Piazza Patriarcato, 3) presso le sue Sezioni di Gemona, Latisana, S. Vito e Tagliamento, e presso i Circoli agrari, gli agricoltori possono trovare il programma particolareggiato del Concorso e il modulo per la iscrizione preliminare di cui sopra.

S. MARIA LA LONGA

Par il grande acquedotto nel Medio Friuli

Stamattina si è riunito il Consiglio Comunale per trattare l'adesione del Comune al Concorso per l'acquedotto del medio Friuli

Erano presenti quasi tutti i consiglieri (meno quelli sotto le armi) e precisamente il cav. agr. Giuseppe Morelli di Rossi Sindaco, il conte dottor Pio di Brazza, il cav. Vittorio Sala, il co. dott. tenente Antonino di Colloredo, i signori Daniele Ildoro, Stocco Eliseo e Bonini Giacomo.

Il cav. colonnello Vianini mandò un telegramma di adesione.

Il cav. maggiore Beltrandi, scusò l'assenza, aderendo all'utile lavoro. L'ordine del giorno, da voi già pubblicato, dopo ampie spiegazioni del Sindaco, fu votato ad unanimità con plauso per le utilissime iniziative. (Siamo lieti di vedere così avviarsi l'inizio di questo grande lavoro, il cui compimento regnerà per una vasta parte del nostro Friuli centrale una vera risonanza).

Cronaca degli affari

Scioglimento di Società. Nell'assemblea generale straordinaria della Società in accomandita semplice Bellavita Marzan e C. residente in Sciole con l'intervento di soci per quote rappresentanti il capitale di lire 191750 venne deliberato ad unanimità di voti lo scioglimento della Società stessa. Dal Tribunale di Pordenone vennero nominati a liquidatori della Società stessa i signori Benvenuto Romano fu Francesco, Bellavita conte Ing. Esio fu Girolamo e Camilliere Antonio fu Bonifacio tutti di Sciole con i più ampi poteri.

